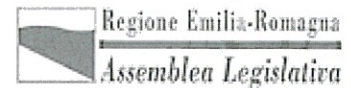




Lega Nord Emilia e Romagna
Gruppo Assembleare



Bologna, 13/1/2015

OGGETTO

38

**Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Capogruppo Lega Nord Emilia e Romagna

Alan Fabbri

Premesso che

Da diversi anni si susseguono incontri tra i vertici della Regione Emilia-Romagna (dall'ex Presidente Vasco Errani all'ex D.G Asl di Ferrara, Fosco Foglietta e all'ex Assessore Regionale alla sanità Carlo Lusenti) sulle sorti dell'ospedale S.Camillo di Comacchio (FE).

Il 23/3/2001 venne sottoscritto un Accordo Regionale, garante il Prefetto di Ferrara, per una nuova rimodulazione dell'Ospedale di Comacchio all'interno della rete ospedaliera provinciale e quale stabilimento dell'ospedale Valle Oppio-Comacchio. Si ricorda che nello stesso periodo tale rimodulazione (tuttora vigente) venne applicata per l'Ospedale di Riccione-Cervezi di Cattolica, un accordo sottoscritto dal Presidente della Regione e da tutta la Comunità politica locale.

In virtù di inevitabili evoluzioni in materia sanitaria e all'interno di un percorso di confronto e di condivisione con le Istituzioni locali di Comacchio, il citato Accordo venne modificato con un altro Accordo regionale nel febbraio 2006, presentato ufficialmente in un Convegno pubblico e sottoscritto dal Presidente della Regione, dal Sindaco di Comacchio e dal D.G Asl di Ferrara, alla presenza di tutte le Autorità sanitarie, politiche e Amministrative della Regione e della Provincia di Ferrara.

Il 9 febbraio 2010 fu inaugurato il restyling completo del S.Camillo di Comacchio dal Presidente della Regione, dalla Presidente della Provincia di Ferrara, dall'Arcivescovo di Ferrara e da tutte le Autorità sanitarie e amministrative della Regione avanti alla cittadinanza attiva di Comacchio; restyling che comportò un investimento di circa 13 mln di euro dal Bilancio regionale, comprensivo di arredi e nuove tecnologie sanitarie.

Tali impegni vennero riconfermati nel Consiglio Comunale di Comacchio l'8 settembre 2010, dal D.G Asl di Ferrara Fosco Foglietta al termine dei 6 anni di suo governo della sanità ferrarese in stretta correlazione con i vertici politico-sanitari della Regione. Tuttavia tali assunti ufficiali di programmazione sanitaria regionale venivano smentiti pochi mesi dopo dal Partito di maggioranza relativa della Provincia di Ferrara, che nell'aprile del 2011

in documenti ufficiali di Partito decretava di fatto la chiusura del S.Camillo in quanto ospedale. Verosimilmente a causa della imminente apertura dell'Ospedale di Cona, struttura ospedaliera realizzata e sovradimensionata con oltre 200 posti letto in più rispetto agli indici di legge previgenti, quindi struttura insostenibile economicamente.

Considerato che

lo stesso Presidente della Regione, in un comunicato stampa del 21/3/2012, smentiva le affermazioni del PD ferrarese in merito alla dotazione di posti letto presso l'ospedale di Comacchio.

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE:

Se quanto sopra esposto corrisponda al vero.

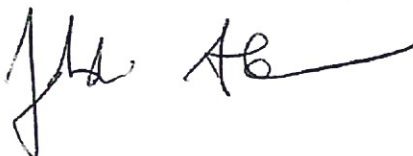
Quali provvedimenti voglia intraprendere per valorizzare l'investimento di 13 mln di euro presso l'ospedale di Comacchio.

Se non ritenga che lo sperpero di denaro pubblico possa configurare il reato di danno erariale.

Se intenda istituire una commissione d'inchiesta ai sensi dell'art.16 dello Statuto Regionale vigente (L.R. n.13 del 31 marzo 2005 e s.m.).

Capogruppo Lega Nord Emilia e Romagna

Alan Fabbri

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alan Fabbri', with a long horizontal stroke extending to the right.